**COMUNE DI COMISO**

***Rassegna Stampa a cura di***

***Antonello Lauretta***

22 Dicembre

LA SICILIA

# Ragusa

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA · CATANIA
SIRACUSA · MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



## VITTORIA

Il Consiglio comunale rimane sempre in stallo tra moniti e inchieste

L'obiettivo della maggioranza è la presidenza del civico consesso. La tensione tra le parti non si stempera. Il prefetto: «L'amministrazione dia il buon esempio».

GIUSEPPE LA LUTA pag. II

## LA VERTENZA

Consorzio di bonifica, atto di accusa degli imprenditori Campo e Dipasquale

LAURA CURELLA pag. VII

## SCICLI

Casa delle donne, inaugurata la nuova sede in via Malpighi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VI



## CHIARAMONTE

Continuano i furti in case e aziende «Cosa si aspetta?»

Diverse «irruzioni» nel giro di pochi giorni sia in abitazioni private che all'interno di aziende agricole. Il sindaco Sebastiano Gurrieri: «Ho chiesto un riscontro al prefetto».

MICHELE FARINACCIO pag. V

# Ragusa, la sicurezza è un gioco di squadra

**Conferenza stampa.** Il prefetto Ranieri affiancato da procuratore, questore e comandanti delle forze di polizia fa il punto sull'anno che sta per concludersi: in netto calo i reati di tipo predatorio, in aumento lo spaccio di strada

«La grande intesa fra istituzioni dà i suoi frutti ed è motivo di orgoglio per questa provincia»



Un bilancio sull'anno che sta per concludersi. E stamattina in prefetto Ranieri affiancato da procuratore, questore e comandanti delle forze di polizia. L'stato fatto il punto sull'anno che sta per concludersi e che ha evidenziato come siano in netto calo i reati di tipo predatorio mentre risulta essere in aumento lo spaccio di strada. L'stato evidenziato che «la grande intesa fra istituzioni dà i suoi frutti ed è motivo di orgoglio per questa provincia». Insomma, il gioco di squadra risulta essere cruciale soprattutto per chi opera in questo campo.

CURELLA, FARINACCIO pag. III



## NATALE DAL VIVO

**Tempo di festa.** Tutto pronto a Ispica per il presepe vivente che sarà inaugurato il giorno della Natività. E nel resto del territorio si susseguono le iniziative dedicate a grandi e piccoli

I SERVIZI pagg. VIII-IX

COVID

## Il numero dei casi cresce con costanza Anche i ricoveri saliti di tre unità

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

VACCINI



## Vanno a rilento le dosi per i bambini soltanto nove le inoculazioni del 20

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

**Ragusa.** Incastrati dalla polizia dopo i colpi nei negozi di elettronica: bastava un sacchetto schermato

## Così tre ladri catanesi ingannavano il sistema antitaccheggio



Arrivavano da Catania a Ragusa per commettere furti di oggetti di elettronica all'interno dei centri commerciali con l'utilizzo di un sacchetto schermato. Ma sono stati beccati dalla squadra mobile di Ragusa che ha dato esecuzione a tre misure cautelari (due misure degli arresti domiciliari e una custodia cautelare in carcere) nei confronti di altrettanti pregiudicati catanesi. La polizia ha avuto modo di accertare che i tre avevano congegnato un modus operandi molto ardito senza che le barre antitaccheggio sonore si attivassero.

MICHELE FARINACCIO pag. VI



SCOGLITTI



## Via alla vaccinazione nel cuore del borgo con l'hub in piazza Sorelle Arduino

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IV

# Le festività a zero emissioni per alcuni settori del Comune

**COMISO.** Un Natale molto particolare nella cittadina casmenea. In pratica, a zero emissioni. E' questo il senso del progetto che il Comune ha cercato di porre in essere. La Multicar Spa Gruppo Amarù ha consegnato lunedì mattina, all'amministrazione comunale di Comiso, la fornitura di cinque veicoli elettrici Renault che saranno utilizzati per l'espletamento di servizi istituzionali. Si tratta di quattro Twingo e di un Kangoo express. Quest'ultimo sarà utilizzato per il servizio mensa. Una delle Twingo in dotazione alla polizia municipale.

Le altre tre per attività d'ufficio nell'ambito dei vari settori comunali, dall'ufficio tecnico alla pubblica istruzione passando per i servizi sociali. E' stato il presidente della Multicar Spa Gruppo Amarù, Riccardo Amarù, a consegnare simbolicamente, nel corso di una cerimonia in piazza Fonte Diana, le chiavi al sindaco, Maria Rita Schembari, alla presenza del vicesindaco Roberto Cassibba, e degli assessori Dante Di Trapani e Giuseppe Alfano, del dirigente Nunzio Micieli oltre che di alcuni funzionari comunali. "E' un primo acquisto – ha spiegato il primo cittadino – che permetterà in futuro di rinnovare l'intero parco mezzi con notevole risparmio in termini di costi di manutenzione, consumi, bollo (le auto elettriche sono esentate per tre anni) e assicurazione".

"Sono veicoli di ultima generazione a zero emissioni – aggiunge il presidente Amarù – che, dunque, contribuiranno a rendere sempre più vivibile l'ambito territoriale urbano. Abbiamo illustrato quali sono le caratteristiche di questi mezzi che forniranno un valido supporto agli operatori, trattandosi di sistemi innovativi che consentono di gestire al meglio le situazioni anche in condizioni di traffico intenso". "Un grande plauso – conclude Maria Rita Schembari – all'assessore al ramo, Roberto Cassibba, e agli uffici che si sono prodigati nel bando, con la speranza di continuare in questa direzione che abbiamo intrapreso in accordo con le normative e le direttive Italiane ed Europee".

**R. R.**

COMISO: TRA SPETTACOLI E INIZIATIVE

# Le musiche suonate dal vivo per "Il fantasma dell'opera"

**COMISO.** Tra le iniziative natalizie in provincia di Ragusa, un evento speciale, al teatro Naselli. Questa sera alle 21,00, la proiezione del film "Il fantasma dell'Opera", musicato dal vivo dal compositore Giovanni Renzo, che conclude la tredicesima edizione del DonnaFugata Film Festival, diretto dal regista Francesco Calogero.

La proiezione del film rientra nel quadro della destagionalizzazione degli eventi legati al DonnaFugata Film Festival, così come già la sezione "Pupille Aperte" della manifestazione "L'ingegnere di Babele – Linguaggi nell'era della mutazione", che lo scorso ottobre ha integrato alla Fondazione Bufalino la programmazione agostana, tradizionale appendice della settimana inaugurale al Castello di Donnafugata.

Girato nel 1925, "Il fantasma dell'Opera" è uno dei grandi classici horror dell'epoca del muto. Dopo questa memorabile interpretazione, il trasformista Lon Chaney (ribattezzato "l'uomo dalle mille facce"), già acclamato protagonista de "Il gobbo di Notre Dame" (1923), e autoritario nell'affiancare alla direzione del film il regista ufficiale Rupert Julian, venne definitivamente consacrato al rango di star.

La proiezione del famosissimo film muto sarà musicata dal vivo dalle musiche originali scritte per l'occasione dal compositore Giovanni Renzo. Abile a interpolare nella sua esecuzione dal vivo composizioni originali con improvvisazioni e citazioni da autori classici e contemporanei, come Philip Glass e Ludovico Einaudi, il musicista Renzo ritorna al festival dopo le memorabili reinterpretazioni del "Viaggio nella Luna" di Georges Meliès, "Musica classica" con Laurel & Hardy, "L'appel du sang" di Louis Mercanton, oltre alla creazione originale di "Atlas Coelestis", per non tacere del recente "Lonesome" (Primo amore) di Paul Fejos, una colonna sonora composta espressamente per la sezione estiva 2021 del DonnaFugata Film Festival. Pianista e compositore, autore di musica per teatro, opera e danza, Giovanni Renzo ha studiato musica per film con Ennio Morricone e Sergio Miceli all'Accademia Chigiana di Siena. La serata di questa sera è a ingresso libero, con green pass rafforzato.

M. F.

COMISO

# Un mostra di pittura e scultura in chiesa Madre

**COMISO.** v.m.) È stata inaugurata sabato scorso alla chiesa Madre "S. Maria delle Stelle", la mostra di pittura e scultura "Natale". Organizzata dal maestro Giovanni Pace, referente per la provincia di Ragusa del Centro Studi OmniArtEventi di Catania, la mostra ha raccolto attorno al tema del Santo Natale ben 27 artisti provenienti da Catania, Modica, Ragusa, Vittoria, Comiso, Santa Croce Camerina e Chiaramonte Gulfi i quali con le proprie opere hanno voluto offrire delle riflessioni sul presente che viviamo, sullo spirito dell'Avvento ed il significato che per ogni cristiano ha il Natale.

Tra gli artisti presenti: Giovanni Picarella, Anna Ottaviano, Claudia Di Benedetto, Maria Stella Meli, Luisa Barrano, Antonella Diliberto, Maria Stracquadaneo, Rosario Cartiglia, Alessandro Rosano, Vincenzo Mezzasalma, Rosaria Occhipinti, Luisa Puglisi, Pippo Diara.

SERIE C SILVER

# Un'Olympia Comiso a tratti troppo contratta cede la leadership del girone al Piazza Armerina

**Riconoscimento.** Premiato Peppe D'Iapico, il miglior cestista casmeneo di sempre

ANTONELLO LAURETTA

**COMISO.** Una Multifidicofisan Olympia Comiso a sprazzi contratta ha ceduto al Piazza Armerina i due punti e la leadership solitaria del girone Bianco del campionato di basket di C Silver.

Probabilmente ha giocato negativamente la troppa attesa per il match, le troppe aspettative e, ovviamente, la forza dell'avversario. Nell'occasione ha esordito nelle file comisane l'ala-pivot Lukas Landgren, sicuramente buon giocatore ma arrivato appena due giorni prima della partita e con un solo allenamento col resto della squadra. È parso un po' spaesato e il suo apporto non è stato consistente.

Col tempo migliorerà l'intesa coi compagni di squadra e la perfetta forma fisica: sarà un protagonista già dal prossimo gennaio, alla ripresa del campionato dopo lo stop natalizio.



La premiazione di Peppe D'Iapico



Lukas Landgren

L'Olympia contro Piazza Armerina ha concesso il primo parziale (10-20) per poi dare l'impressione di poter vincere il match fino a metà terzo parziale quando ha segnato un +9. Poi il ritorno degli avversari, tra loro l'ex Davide Boiardi, che sono rientrati in partita e allungato nel finale ricorrendo a un'ottima zona. Nell'intervallo lungo, nell'ambito del centenario del basket comisano (1922-2022) è stato premiato con una targa Peppe D'Iapico, con trascorsi in B1, A2 e A1, di certo il miglior cestista comisano di sempre. A consegnare la targa l'ex compagno di squadra e ora sindaco di Ragusa Peppe Cassì, presenti il presidente Fip Sicilia Cristina Correnti, il presidente Roberto Biscotto, l'assessore Dante Di Trapani.

COMISO: LA DONAZIONE DEI VOLONTARI DEL CISOM

# Sotto l'albero un abito da sposa regalato all'ente comunale per chi non può permetterselo



ALESSIA CATAUDELLA

**COMISO.** Un simbolo. La chiave di un futuro radioso, per una futura sposa. Un vestito da cerimonia è anche questo, e con questa certezza è stato fatto omaggio al Comune di Comiso di un abito bianco, da sposa appunto, da parte di una delegazione di volontari del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Tra loro anche il consigliere comunale Maria Stella Modica.

Si tratta di un luminoso modello alla moda. Nuovo, candido e in tulle, offerto da un atelier assieme a tanti altri. La delegazione di volontari è stata accolta dal sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, in municipio. Il primo cittadino ha ricevuto e ammirato il prezioso e insolito dono, con grande piacere e senso di gratitudine.

Semplice ma di grande effetto, il regalo destinato al Comune di Comiso sarà messo a disposizione dai Servizi sociali come abito da offrire in prestito a quelle spose che convoleranno a nozze e che avranno bisogno di questo tipo di sostegno per coronare il loro sogno di poter indossare, per il loro matrimonio, il classico modello bianco da fiaba. Un pacco speciale sotto l'albero, che il Comune di Comiso ha scartato e custodirà per le future spose che, pur non potendo affrontare quella spesa, non dovranno rinunciare ad eleganza e stile.

# Contagi in crescita costante anche i ricoveri saliti di tre unità

## Oggi in prefettura consegna degli attestati ai sanitari in prima linea con sacrifici personali nella lotta contro il coronavirus

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), non riporta di nuovi decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 378 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, si registra ancora un incremento dei positivi che sono adesso complessivamente 637 (ieri erano 610) e, di questi, 606 – cioè 23 in più rispetto al bollettino del giorno precedente-, si trovano in isolamento domiciliare, 4 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 2 in Foresteria Covid presso il Maria Paternò Arezzo e 25 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 19 (-), Chiaramonte Gulfi 3 (-), Comiso 42 (-), Giarratana 11 (-), Ispica 14 (+4), Modica 105 (+12), Monterosso Almo 8 (-1), Pozzallo 80 (+1), Ragusa 250 (+4), Santa Croce Camerina 7 (+1), Scicli 12 (+1), Vittoria 55 (+1).

Aumentano anche i ricoveri che passano da 22 (dato di ieri) a 25 e si trovano tutti al Giovanni Paolo II di Ragusa: 15 sono ricoverati nel reparto di Malattie Infettive e 10 in Astanteria Covid. Dei ricoverati, 6 non sono residenti in provincia di Ragusa. Salgono poi a 19.998 (cioè 22 in più rispetto al bollettino precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 221.877 sono i molecolari, 37.358 i sierologici, 529.482 i rapidi, per un totale di 788.717 test complessivi.

Continua poi senza sosta anche la campagna vaccinale con il supporto di tanti volontari impegnati in prima linea. A tal proposito, nella giornata di oggi l'Asp di Ragusa e la Prefettura terranno una cerimonia per consegnare gli attestati di riconoscimento ai medici e infermieri che si sono resi disponibili, prestando la propria opera a titolo volontario. «L'evento- spiegano gli organizzatori- rappresenta un momento di riflessione sull'importante contributo offerto da quanti hanno messo a servizio degli altri la propria professionalità nell'impegnativo lavoro di contrasto alla pandemia e continuano a farlo, contribuendo a innalzare il numero dei vaccinati. Un'iniziativa che vuole sottolineare l'esigenza di sostenere e incoraggiare il lavoro di tutti i professionisti sanitari impegnati, quotidianamente, nella somministrazione dei vaccini, mossi dai più nobili sentimenti di sacrificio e dedizione verso il prossimo in un'ottica di proficua collaborazione interistituzionale. La vaccinazione è l'unica strada percorribile per il contenimento e la prevenzione della diffusione del contagio da Covid-19».

**637**

I casi registrati in provincia: +27 in 24 ore

**25**

Sono i ricoveri in aumento al Giovanni Paolo II

**19.998**

Le persone guarite in provincia di Ragusa dall'avvio della pandemia

L'andamento della pandemia in provincia nel nuovo bollettino diramato dalla Azienda sanitaria

# Governo verso una stretta di Natale Terapie intensive oltre quota mille

**Covid.** Un milione di green pass, ma solo un terzo della popolazione ha ricevuto il booster

MASSIMO NESTICÒ

**ROMA.** In attesa dell'ulteriore stretta di Natale, è corsa ai tamponi per gli italiani: sono stati quasi 852 mila (851.865) quelli effettuati nelle ultime 24 ore, mentre si è superata ieri la soglia del milione di green pass scaricati in seguito a test antigenico o molecolare. Il premier Mario Draghi riflette sulle misure in attesa dei dati epidemiologici più aggiornati e si attesta sulla linea della prudenza: «l'arrivo della stagione invernale e la diffusione della variante Omicron - spiega - ci obbligano alla massima cautela nella gestione dei prossimi mesi». Tra le possibili novità - domani si riuniranno cabina di regia e Consiglio dei ministri per decidere - si valutano il taglio a sei mesi della validità della certificazione verde, il tampone anche per i vaccinati che vogliono andare in stadi, concerti o discoteche, la mascherina all'aperto, l'allargamento ad altre categorie di lavoratori o settori dell'obbligo di vaccinazione. Possibili anche "raccomandazioni" a limitare il numero di persone in casa ed indicazioni per impedire festeggiamenti con assembramenti per l'ultimo dell'anno. La Commissione europea ha ribadito «il periodo vincolante di 9 mesi» di validità del pass per i viaggi nell'Unione; le disposizioni a riguardo devono quindi essere "coordinate".

Le partenze per le feste, le cene, le riunioni familiari, le uscite conviviali stanno spingendo gli italiani a "tamponarsi" con un ritmo mai raggiunto prima. Nelle ultime 24 ore i test hanno toccato la cifra record di 852mila. Ed è primato anche per i green pass da tampone e non da vaccino: ieri sono stati 1.034. 214. Frequenti nelle città, quindi, le file davanti alle farmacie. «L'aumento - rileva il segretario nazionale di Federfarma, Roberto Tobia - c'è un po' ovunque ma la situazione è sotto controllo. Abbiamo assunto ulteriore personale e allestito gazebo. Quindi il surplus di lavoro per il Natale non ci spaventa». Il presidente della Provincia di Bolzano, Arno Kompatscher, invita a «fare un test prima di andare a trovare i nonni o i genitori. E' un modo, insieme al rispetto delle distanze, l'uso della mascherina e l'igiene delle mani, per dare sicurezza ai propri cari e proteggersi ancora meglio».

I dati di ieri, con le terapie che tornano sopra quota mille e oltre 30mila nuovi contagiati alzano il livello di preoccupazione nel Governo, dando forza alle argomentazioni dei "prudenti", il ministro della Salute Roberto Speranza in testa. Dall'altro lato c'è la preoccupazione per le ricadute di un giro di vite severo in un periodo clou come quello natalizio per commercio, ristorazione, locali, eventi sportivi e culturali, tutti settori colpiti dalla pandemia. La riduzione della validità del green pass per i vaccinati dagli attuali 9 a 6 mesi (o 7 in alternativa) e l'obbligo di mascherina anche all'aperto sembrano essere le misure che trovano il maggiore consenso. Ma potrebbero non essere sufficienti a frenare la corsa dei contagi sostenuta dal dilagare della variante Omicron, con terapie intensive e ricoveri che minacciano di mettere presto in crisi gli ospedali. Sul tavolo delle riunioni di domani c'è così anche l'obbligo vaccinale. Solo un terzo degli italiani ha ricevuto la terza dose; resta ancora scoperta una fascia consistente della popolazione in un periodo critico.

## IL PUNTO IN SICILIA

In Sicilia aumentano i casi di positivi al virus: ieri 1.432 su 31.904 tamponi (lunedì erano 608 a fronte di 13.905, domenica 1.212 su 26.781 esami) . Il tasso di positività sale quindi dal 4,4 al 4,5%. L'isola è al settimo posto per contagi. Gli attuali positivi sono 21.934 con un aumento di 866 casi. I guariti sono 548 mentre le vittime sono 9 e portano il totale dei decessi a 7.364. Sul fronte ospedaliero sono 605 ricoverati, con 14 casi in più rispetto a ieri; in terapia intensiva sono 67, 4 casi in più rispetto a ieri. Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo con 168 casi, Catania 331, Messina 264, Siracusa 136, Ragusa 65, Trapani 92, Caltanissetta 139, Agrigento 125, Enna 103.

# Ars, idea di terzo mandato ai sindaci

**Ddl del Pd.** Estendere ai comuni fino a 15mila abitanti la deroga in vigore per quelli sotto i 5mila
Asse dem-forzisti, rebus sui tempi. Gelo M5S: «Antipolitica? Si pensa all'effetto, non alla causa»

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** Un disegno di legge del Pd all'Ars potrebbe anticipare i tempi per portare a tre mandati i sindaci dei comuni in Sicilia fino a 15mila abitanti, estendendo la deroga già prevista oggi per i centri fino a 5mila abitanti. La proposta dei dem però necessiterebbe di un corridoio utile tra la fine dell'anno e l'inizio della sessione di bilancio durante la quale la norma non potrebbe essere approvata con facilità.

L'orientamento del cambio di normativa anche a livello nazionale sembrerebbe andare in questa direzione. A quel punto, a partire dal capogruppo del Pd Giuseppe Lupo, ci si chiede nel centrosinistra che senso ha dover recepire una norma nazionale più o meno tra otto mesi e non produrre una propria legge senza perdere le sessioni utili del 2022?

Uno dei cardini del ragionamento che si sta portando avanti è dato dal sistema di voto che viene espresso ormai da anni per i comuni fino a 15mila abitanti, come spiega lo stesso presidente della commissione Affari istituzionali Stefano Pellegrino: «Credo che si possa fare una buona legge preservandosi dal rischio impugnativa predisponendo un ddl autonomo che possa essere affrontato a gennaio. Il fatto che si voti già con il maggioritario a turno unico per i comuni fino a 15mila abitanti per esempio, può essere una premessa in tal senso favorevole. È ovvio che in una materia complessa come questa non servono fughe in avanti, ma un confronto tra partiti che riesca a fornire la migliore sintesi possibile».

La possibilità di un'approvazione-lampo, con norma asciutta e ridotta all'osso, potrebbe mettere insieme un fronte anche trasversale che va da Forza Italia al Pd, con tutta una serie di distinguo poi e di emendamenti che potrebbero venire fuori dal passaggio in aula.

Inutile dire che una legge di questo tipo a cui dare corso nel prossimo semestre metterebbe in discussione molti degli scenari dei comuni pronti ad andare al voto nel 2022. Non sarebbe infatti secondario ridisegnare la mappa delle opportunità per chi ha attivato nei territori, tra partiti, movimenti e liste civiche, la macchina delle trattative locali, considerando un extra bonus di altri cinque anni: «Stiamo valutando questa ipotesi di legge», conferma il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona, che però sulla tempistica a incastro sembra meno ottimista. «Tra variazioni di bilancio e Finanziaria dovremmo trovare i tempi utili per dare corso all'esame e al voto», confessa l'esponente forzista lasciando intendere che il blitz potrebbe non essere così scontato. L'intesa politica, in altre parole, non sarebbe un problema sul merito della questione, l'intasamento tra le varie leggi da portare al voto invece sì.

Chi piuttosto non fa mistero di essere contrario all'*upgrade* dell'attuale versione è Gianina Ciancio che riepiloga la maggioranza delle posizioni del M5S, in larga parte di parere negativo tranne qualche singola eccezione: «Continuiamo a concentrarci sugli effetti anziché studiare la cause, commenta, prima di cambiare il limite alla candidabilità bisogna capire perché la gente si allontana. Si dà una risposta sbagliata a un problema reale. Inoltre la soglia di 15mila abitanti mi sembra assolutamente arbitraria».

A cambiare non è comunque solo la premessa che ha animato la legge già approvata dall'Ars sul terzo mandato per i comuni più piccoli, dettata dalla difficoltà a trovare sindaci nei territori, ma anche una più ampia rivisitazione del concetto del doppio mandato in cui la Sicilia potrebbe arrivare prima delle altre regioni.

## Conte: «Cancelleri candidato governatore? Risorsa di valore e capacità, ma è prematuro»

**ROMA.** «Cancelleri è una nostra risorsa di assoluto valore e capacità. Ma in questo momento è prematuro fare valutazioni di questo tipo». Lo ha dichiarato all'*Italpress* Giuseppe Conte, presidente del Movimento 5 Stelle, a margine dell'intervista di Claudio Brachino per la rubrica "Primo Piano", parlando della possibilità di una candidatura dell'attuale sottosegretario delle Infrastrutture e mobilità sostenibili Giancarlo Cancelleri alla presidenza della Regione Siciliana, dopo i due tentativi nel 2012 e nel 2017.

«Avremo tutto il tempo per dialogare con il Pd e le forze progressiste per trovare il candidato migliore assieme» ha detto Conte, che non si però pronunciato su un'altra prospettiva che riguarda l'ex vicepresidente dell'Ars: la nomina del coordinatore regionale del M5S, attesa anche dagli alleati per riprendere il tavolo sulle Regionali.

Intanto proseguono gli incontri: ieri fra Conte, Letta e Speranza, domani quello del centrodestra

# Corsa al Colle, tregua fra i partiti: tutto rinviato a dopo Natale

MARCELLO CAMPO

**ROMA.** Prendere tempo, coprire le proprie mosse per evitare di arrivare in affanno al momento delle scelte importanti. Dopo giornate segnate da veti incrociati, scontri e polemiche, i partiti sembrano aver trovato, almeno ufficialmente e per ora, un tacito accordo nel rinviare uscite pubbliche sul Quirinale a dopo le feste natalizie.

Detto questo, sotto traccia continua il confronto. In serata trapela la notizia di un incontro tra Enrico Letta, Giuseppe Conte e Roberto Speranza. Si racconta di uno scambio di idee sulla situazione sanitaria, sulla legge di Bilancio e sugli appuntamenti di gennaio, inclusa l'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Ma su quest'ultimo punto bocche cucite, ovviamente, sui possibili nomi, solo la conferma del metodo a favore di una convergenza la più ampia possibile per una presidenza consensuale e ispirata a scelte di terzietà.

Insomma, tiene questa sorta di tregua sancita tra i veri king maker e gli aspiranti tali, per fare i conti con le dinamiche interne ai singoli gruppi e evitare di entrare troppo presto nel tritacarne del toto-nomi. Non a caso, Letizia Moratti si fa da parte chiarendo che è Silvio Berlusconi «l'unico nome del centrodestra». «Io - aggiunge - mi occupo di sanità in Regione Lombardia». Da Arcore raccontano che il significato del pranzo Moratti-Meloni «è stato molto gonfiato». Non ci sarebbe ira da parte di Berlusconi. Secondo diverse fonti del centrodestra, si sarebbe parlato di Lombardia. C'è chi ipotizza che proprio Moratti potrebbe essere il prossimo candidato Presidente, ove mai la Lega volesse mollare la guida della Regione.

Insomma, il mantra di queste ore è: ci si occupi di pandemia, di bilancio, di lotta al caro bollette, invece che di manovre sul Colle. Un comune sentire sintetizzato bene da Osvaldo Napoli, di Coraggio Italia, secondo cui i vari leader attuali rischiano di somigliare ai musicisti del felliniano «Prove d'Orchestra», in cui il direttore d'orchestra, un signore tedesco, «cerca di accordare fra loro orchestrali indisciplinati, ognuno dei quali si ritiene decisivo e indispensabile alla buona riuscita del concerto. Il risultato era l'anarchia completa, mentre rumori sordi e gracchianti prendevano il posto della sinfonia».

Per evitare questo rischio, da giorni il segretario del Pd, Enrico Letta, invita tutti ad aspettare il 2022 per sapere la linea del suo partito: così ieri è arrivata la convocazione per il 13 gennaio di una riunione congiunta dei gruppi parlamentari e della Direzione Pd «per impostare - recita una nota del Nazareno - il percorso di elezione del nuovo capo dello Stato».

Ma anche nel centrodestra si punta a guadagnare tempo. Per domani è stato convocato un vertice dei leader a Villa Grande, aperto anche ai dirigenti delle forze minori del centro, Giovanni Toti (Coraggio Italia), Maurizio Lupi (Noi con l'Italia) e Lorenzo Cesa (Udc). Ma il menù del pranzo, almeno nelle intenzioni di Matteo Salvini, non prevede il piatto forte del Quirinale. «Ce ne occuperemo a gennaio. Come centrodestra, ci troveremo domani, non solo i principali partiti ma tutti, per parlare di taglio di tasse, di fondi europei. Del Quirinale - ribadisce il segretario leghista - parlarne adesso serve a poco o niente». Conferma Matteo Renzi: «Fino al 10 gennaio non succede niente, chi chiacchiera ora - assicura il segretario di Iv - non conta, chi conta non chiacchiera».